



Piano Triennale Offerta Formativa

G. MONACO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. MONACO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 30/B15 del 08/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/01/2019 con delibera n. 40

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.2. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente



4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	50
------------	------------------------------	----

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	87
Personale ATA	20

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare la posizione rispetto al livello nazionale di italiano e matematica nelle classi 2^a primaria (L02) tenendo presente SNV 2014/15

Traguardi

Aumentare del 2 % la differenza rispetto alla media nazionale in italiano e in matematica in classe 2^a(L02) tenendo presente SNV 2017-18 e SNV 2018-19

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi nella scuola primaria (matematica 2 e 5^a) e italiano in classe 5^asecondaria (italiano e matematica) SNV 2015/16

Traguardi

Ridurre nelle classi 5^ala variabilità dei punteggi in matematica di 10% rispetto media nazionale tenendo presente SNV 2017-18 e SNV 2018-19

Priorità

Migliorare la posizione di livello della scuola in italiano nella scuola secondaria tenendo presente SNV 2014-15

Traguardi

Aumentare del 2 % la percentuale degli alunni collocati al livello 2 in italiano nella scuola secondaria tenendo presente SNV 2017-18 e SNV 2018-19

Priorità

Migliorare la posizione di livello della scuola in matematica nella scuola secondaria tenendo presente SNV 2014-15

Traguardi

Aumentare del 2 % la percentuale degli alunni collocati al livello 2 in matematica nella scuola secondaria tenendo presente SNV 2017-18 e SNV 2018-1



Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare la competenza in lingua straniera (n² mod. sperimentale certificazione) primaria e secondaria

Traguardi

Aumentare del 5% la percentuale degli alunni collocati della fascia B (l.interm) e diminuire del 5% la percentuale di quelli della fascia D (l.inizi)

Priorità

Migliorare la competenza nell'orientamento e nella interpretazione di ambienti/fatti/fenomeni(n⁵ mod. sperimentale cert.) primaria e secondaria

Traguardi

Aumentare del 5% la percentuale degli alunni collocati della fascia B (l.interm) e diminuire del 5% la percentuale di quelli della fascia D (l.inizi)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

v. Matrice di progettazione

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

v. Matrice di progettazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

V. Matrice di progettazione e Piano di formazione dei docenti

PRATICHE DI VALUTAZIONE

V. Matrice di progettazione

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

G. MONACO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Includere significa accogliere tutte le diversità attraverso la predisposizione di una *didattica al plurale* in grado di valorizzare le differenze, fondata su un atteggiamento docente facilitante, creativo e compensativo. Adottare una prospettiva inclusiva consente un uso della didattica funzionale alla promozione delle competenze, restituendo autonomia, senso critico e significato al processo di apprendimento dell'alunno che diventa protagonista, primo costruttore ed interprete del suo percorso formativo.

La Didattica Inclusiva prevede, inoltre, da parte di tutto il team docente in stretta collaborazione con le famiglie, la continua, flessibile ed aderente ricerca alle strumentalità e alle risorse formative più adatte a rispondere ad ogni singolo bisogno espresso a scuola, privilegiando un atteggiamento di condivisione e facilitazione didattica attivando le sinergie del tutoring e del cooperative learning, affinché ogni abitante della scuola (alunno, genitore, docente etc.), ancor più se portatore di bisogni educativi speciali, possa ambire, insieme al suo gruppo classe, alla realizzazione delle proprie aspirazioni, alla conquista dei suoi traguardi e al pieno riconoscimento del proprio percorso evolutivo. Tutto ciò a seguito della collegiale predisposizione di percorsi didattici flessibili, continui ed integrati, oltre ad un'accurata, prospettica e valorizzante comparazione tra i pre-requisiti in ingresso e quelli in uscita che ponga l'attenzione sul percorso di crescita dell'alunno nella sua

globalità, piuttosto che sostare sulla valutazione delle singole prestazioni.

PROSPETTIVA ICF

Ai fini inclusivi, il Ministero per l'Istruzione e la Ricerca, e la stessa Regione Toscana, sollecitano l'applicazione nella scuola del modello ICF (International Classification of Functioning, Health and Disease) dell'OMS, al fine di diffondere un approccio focalizzato sul ruolo determinante che l'ambiente scolastico, nei suoi molteplici aspetti, svolge nell'effettiva integrazione degli alunni con disabilità: centrale risulta l'analisi dei fattori contestuali, con particolare riguardo agli elementi costitutivi del contesto scolastico, ai facilitatori e alle barriere che determinano le performances degli alunni con disabilità nelle pratiche di integrazione scolastica. L'ICF si delinea infatti come una classificazione volta a descrivere lo stato di salute degli alunni in relazione ai loro ambiti esistenziali - scolastico, socio-territoriale e familiare - al fine di cogliere i fattori che, in tali contesti di riferimento, possono determinarsi come influenti - mediatori facilitanti o barriere - nella gestione della disabilità stessa, condizione determinata da molteplici elementi che coinvolgono, in maniera interrelata e sovrapposta, tutti gli ambiti relazionali frequentati. Tramite l'ICF si vuole quindi descrivere non soltanto i soggetti coinvolti, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione alla loro storia personale, agli stimoli, alle contingenze e alle possibilità offerte dalle interazioni continue con i contesti d'appartenenza e sottolineare l'unicità e la globalità dell'individuo, al fine di attivare, in funzione del suo potenziale riabilitativo, percorsi didattici personalizzati ed integrati coerentemente con le strategie della didattica per competenze in una relazione sinergica con tutto il gruppo classe. Il contributo innovativo dell'ICF risiede infatti nell'aver offerto un nuovo sguardo prospettico ed un approccio globale alla persona: la valutazione delle abilità di una persona con disabilità non può limitarsi agli aspetti funzionali, ma deve tener fortemente presente gli aspetti contestuali - cognitivi, emotivi, psico-affettivi ed adattivi - che sono determinanti in merito ai livelli di riconoscimento, attività e partecipazione sociale.

DIDATTICA PER COMPETENZE E STRATEGIE INCLUSIVE

La scelta delle strategie e delle tecniche educativo-didattiche per la promozione delle competenze rappresenta il punto di avvio di un percorso curricolare che, evitando l'episodicità e la frammentarietà dell'intervento formativo a favore dell'attuazione di una progettualità continua, flessibile ed integrata, pone le basi per la co-costruzione

della didattica inclusiva. La didattica per competenze viene investita di un forte valore inclusivo proprio per il suo rendersi aderente e flessibile ad ogni bisogno espresso in ambito scolastico, modulando essa risorse, strategie, interventi ed atteggiamenti, affinché ciascun alunno possa esprimersi con il proprio linguaggio, accogliere i messaggi utilizzando i codici del proprio stile di apprendimento, e sentirsi riconosciuto nelle specificità della sua personale azione educativa.

All'interno della *didattica per competenze*, o sovrapposti ed interrelati ad essa in una relazione trasversale di circolarità e complementarità formativa, intervengono i seguenti aspetti cardine dell'intervento inclusivo:

- *meta-cognitivo*: l'approccio metacognitivo rappresenta una possibilità preziosa di trasmettere contenuti e strategie, attraverso un atteggiamento docente, accogliente e facilitante, che ponga l'attenzione non su cosa l'alunno apprende, ma su come l'alunno apprende. Oltre a tradursi in proposte, sollecitazioni ed interventi didattici che stimolino la partecipazione e l'intervento attivo dell'alunno all'interno del proprio percorso formativo, la didattica metacognitiva ha la funzione principale di aiutare il gruppo classe ad operare riflessioni condivise sui processi d'apprendimento, a delineare, con sempre più consapevolezza, capacità auto-valutativa ed autodirezionale, i confini, gli stili, le modalità del proprio modo di apprendere, di esprimere e tradurre l'appreso in personali, integrate e coerenti azioni didattiche. Il modello metacognitivo evidenzia la necessità di utilizzare e valorizzare le competenze personali per arrivare a manipolare le informazioni in modo coerente con le caratteristiche stesse del compito assegnato e in funzione di traguardi comuni. A tal fine, l'osservazione sistematica del proprio agire didattico, della propria dimestichezza a narrare aspetti personali di fragilità e forza, indagare il proprio vissuto storico nel contatto con i contenuti specifici, può condurre gli alunni allo sviluppo di una conoscenza metacognitiva ove possano risiedere le risorse formative più significative.

- *dialogico ed autobiografico*: in ambito didattico trova fondamento, significato e prospettiva il Metodo Narrativo, il quale, in modo imprescindibile e fondante, si pone come creatore del filo conduttore che lega tra loro tutte le azioni formative messe in campo e diviene strumento di osservazione e valutazione del percorso svolto. Attraverso l'elaborazione di connessioni di senso, vissuti cognitivi, emotivi ed affettivi, i diversi momenti narrativi diventano l'anello di congiunzione tra i diversi contesti d'appartenenza: scuola, famiglia, territorio e creano la base per le interconnessioni formative più significative ed efficaci. A tessere la trama della propria narrazione è

una ricognizione biografica che pone l'attenzione sugli atteggiamenti espressivi e comunicativi e che vede, nella narrazione, il primo elemento di incontro con l'altro, verso la creazione dell'interscambio dialogico.

• *tutoring e cooperative Learning*: le metodologie dell' apprendimento cooperativo e del tutoraggio, prevedono l'attivazione dell'interazione promozionale (Relazione di sostegno reciproco favorente l'azione didattica) in piccoli gruppi di lavoro interscambiabili all'interno della stessa classe, nei quali prevalgono sentimenti ed atteggiamenti di collaborazione, sostegno, fiducia e rispetto reciproci. Dentro ciascun piccolo gruppo di lavoro (costituito per caratteristiche miste) la leadership è alternativamente assegnata e le responsabilità sono sia individuali che gruppali, così come i compiti relativi alla valutazione iniziale, intermedia e finale. Nel contesto dell'educazione tra pari, il tutor - ogni volta diverso a seconda di quali sono gli obiettivi, i compiti, le competenze da osservare - si pone come mediatore tra i contenuti e gli strumenti formativi, svolgendo la funzione del mediatore e facilitatore didattico, utilizzando un linguaggio parificato al "sentire" (sistema proprio-recettivo) degli altri alunni, veicolando, nel contempo, sentimenti di vicinanza e solidarietà, all'origine dell'autostima e del rinforzo reciproci.

• *facilitante e compensativo*: per Didattica facilitante e Compensativa si intende quell'insieme di attenzioni educative, continue e diffuse, volte al riconoscimento e al sostegno delle difficoltà emergenti da parte del singolo alunno, o più alunni, ai fini del pareggiamento delle possibilità e delle prospettive di crescita di ognuno dei membri del gruppo-classe in un'ottica di pari opportunità nel raggiungimento delle competenze e dei traguardi ambiti in area scolastica, cognitiva, identitaria e sociale. A tal fine, l'instaurarsi di un clima di fiducia all'interno della relazione docente alunno si ritiene di importanza fondamentale, essendo esso la base per la creazione di quel processo di affidamento/facilitazione che conduce alla circolarità e alla reciprocità formativi. Atteggiamento facilitante, questo, anche in fase di osservazione e riflessione sulle difficoltà incontrate, dove è opportuno, se non indispensabile, che si attivi una partecipata e personalizzata ricerca di un nuovo e condiviso utilizzo di strategie, risorse, stili e linguaggi atti a produrre modifiche importanti nell'attivazione dei processi di apprendimento e nell'applicazione trasversale, integrata e coerente, dei nuovi contenuti appresi.

• *auto-valutativo*: nel Sistema di Auto-Valutazione, inteso come momento continuo e trasversale di osservazione delle dinamiche relazionali interne ai contesti di apprendimento e alle comunità scolastiche, educative e formative attuate nel

contesto scolastico da parte di tutto il personale impegnato nel processo inclusivo, al fine di operare una riflessione condivisa circa le strategie, i significati e le pratiche della Didattica Inclusiva per Competenze. Tale processo auto-valutativo è auspicabile che conduca all'elaborazione di strumenti e modalità osservative che favoriscano il consapevole riconoscimento dei punti di forza e delle fragilità soggettivi nel contatto quotidiano con ogni sfumatura della diversità, attraverso una responsabile ed onesta osservazione del Sé Docente e della propria azione formativa inclusiva in relazione alle diversificate richieste e in funzione del raggiungimento dei traguardi prefissati. Ad un impegno di ricerca personale, va necessariamente affiancato un impegno di ricerca professionale, laddove solo attraverso una formazione ed un aggiornamento continui, selezionati in base ad obiettivi e bisogni, di volta in volta emersi e tarati sulle specifiche esigenze progettuali e didattiche, l'insegnante può reperire quelle risorse e quegli strumenti che, dall'approccio finalizzato, lo conducano all'attuazione di un intervento globale competente ed efficace;

Una nota a parte merita la metodologiadella *Flipping Classroom*, (letteralmente classe capovolta): propone e prevede una revisione della lezione frontale a favore di nuova distribuzione, flessibile e circolare - nella relazione docente-alunno - dei compiti e delle responsabilità didattiche, andando, attraverso il reperimento condiviso e partecipato di risorse, strategie e strumentalità operative, a dotare il gruppo classe - inteso come sistema formativo - di quell' autonomia progettuale e decisionale fondamentale per la creazione di un contesto d'apprendimento efficace e benefico sia sul piano individuale che collettivo. Attraverso l'attivazione dei processi di valutazione e revisione del percorso, e, a seguito di una crescente consapevolezza negli alunni delle scelte effettuate e dei risultati prodotti, ci si auspica l'attuarsi della corresponsabilità educativa tra alunni e docenti: tale alleanza formativa si pone come fattore proprio della didattica Inclusiva, laddove la diversificazione e la pluralità dei contributi richiesti chiama in causa ogni alunno, invitato a prendere parte al progetto educativo, con le proprie personali modalità e potenzialità, ricevendo accoglienza, cura e valorizzazione e, nel contempo, attivando i processi propri dell'autobiografia cognitiva.

ASPETTI METODOLOGICI DELL'INCLUSIONE

A livello metodologico, l'area Inclusione si avvale del sostegno di due importanti protocolli.

Il primo, il Piano di Gestione delle Diversità^[1], di tipo osservativo, consente al team

educativo di operare riflessioni condivise, reperire risorse formative, progettare strategie ed operatività dal valore compensativo e facilitante, quindi inclusivo, nell'accoglienza degli alunni portatori di diversità a seguito di periodi di osservazione e decodifica dell'esperienza collegialmente e sistematicamente osservata. Tale processo deve, però, necessariamente prevedere l'attuazione della Didattica per competenze e di tutti quegli aspetti, in essa contenuti, descritti di quest'asse, atti a valorizzare le differenze individuali, affinché il processo di significazione e rinforzo del singolo bisogno espresso, non appaia come isolante o settoriale, ma che vada a creare quel clima espressivo e relazionale di condivisione e circolarità che è alla base della didattica inclusiva, il quale va a porsi in aiuto nel percorso evolutivo di ogni singolo alunno presente a scuola. Il Documento Integrato del PGD è reperibile sul blog d'Istituto afferente alla FS Strumentale Inclusione, all'area corrispondente.

Il secondo Protocollo Inclusione del nostro Istituto, consiste nel Piano Annuale dell'Inclusione^[2] ed è redatto dalla Funzione Strumentale Inclusione entro il mese di Giugno di ogni anno scolastico, a seguito di condivisione collegiale di obiettivi, risorse, strumenti con il GLI, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n° 8/13) . Il PAI è approvato dal Collegio dei docenti, così come qualsiasi proposta presentata in sede di GLI. Tale Piano individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale in modo da impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali. Il Documento Integrato del PAI è reperibile sul blog d'Istituto afferente alla FS Strumentale Inclusione, all'area corrispondente.

LA TRASVERSALITA' DELL'AREA INCLUSIONE

Fare inclusione non significa mettere in atto azioni educative specifiche in presenza di situazioni contestuali di difficoltà o attivare particolari strategie e risorse, come da protocollo, per facilitare e compensare i percorsi didattici degli alunni portatori di diversità: l'inclusione è un'area trasversale che deve investire, in modo continuo e diffuso, tutti gli ambiti e tutti i momenti dell'azione educativa attraverso le proposte di una Didattica per Competenze e di un approccio educativo di tipo metacognitivo che doti tutti gli alunni di quegli strumenti per la conquista dell'autonomia quali la consapevolezza, la creatività e lo spirito critico. l'inclusione, infatti, non è un'area a sé stante, ma è lo sfondo integratore - o comune denominatore - del contesto

scolastico, in grado di dare significatività e direzionalità a tutta l'azione didattica, ma ancor prima, all'azione riflessiva e convergente di tutte le persone chiamate in causa nell'elaborazione del progetto educativo. E in quest'ottica che vengono assegnate le risorse del Fondo d'Istituto: a seguito dell'attenta rilevazione di contingenze specifiche osservate trasversalmente dai docenti e definite in sede collegiale, sulle quali viene attuata una progettualità di sostegno e compensazione dal forte valore inclusivo.

[1] v. pagina dedicata del sito della scuola

[2] v. pagina dedicata del sito della scuola

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **MATRICE PROGETTUALE PTOF**

In considerazione che la realizzazione del Piano Triennale dell'offerta formativa si muove in un arco temporale medio-lungo e risulta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste, si sceglie di adottare una matrice progettuale a cui riferire i singoli Piani dell'offerta formativa nei rispettivi anni scolastici. Questo consente, da una parte, di armonizzare il processo di progettazione, per sua natura aperto e generativo, con la pianificazione annuale, determinata dal grado di fattibilità delle proposte.

Obiettivi formativi e competenze attese

V. SINGOLE ASSI

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

ESTERNI ED INTERNI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Informatica Musica Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

1. Asse-direttiva SVILUPPO DI COMPETENZE- CHIAVE PREVISTE DALLA C.E.

La direttiva intende valorizzare, sviluppare e potenziare quelle competenze chiave, "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità".

Particolare importanza sarà destinata:

- *alla competenza alfabetica funzionale in lingua italiana, per comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri, in modo opportuno e creativo;*
- *alla competenza multilinguistica anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning, per essere capaci di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento;*
- *alla competenza matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane utilizzando modelli matematici di pensiero e di presentazione;*
- *alla competenza in scienze, in tecnologia e nell'ingegneria per spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, identificando problematiche e traendo conclusioni basate su fatti empirici;*
- *alla competenza digitale, con particolare riguardo al pensiero computazionale, per un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché delle strumentazioni atte alla produzione e ai loro legami con il mondo del lavoro;*
- *alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare per*



riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e guidare il proprio apprendimento in modo efficace, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, ed essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzando e affrontando il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo;

- *alla competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica, per agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici all'interno di una prospettiva globale e sostenibile;*
- *alla competenza imprenditoriale che si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario;*
- *alla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali per comprendere e rispettare le modalità con le quali idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e forme culturali, con particolare riferimento al patrimonio immateriale del proprio territorio strumento di incontro di generazioni all'interno di comunità*

Nello specifico i seguenti obiettivi operativi:

- stabilizzare l'attenzione degli aspetti fonologici all'interno degli itinerari volti allo sviluppo della **competenza alfabetico- funzionale** prevedendo consulenza nella scuola dell'infanzia e primaria a livello logopedico;
- prevedere percorsi di approfondimento sulle literacy di lingua italiana, di matematica e di inglese per conseguire sia una maggior conoscenza del Quadro di riferimento del Sistema Nazionale di Valutazione e dell'interpretazione dei suoi dati, sia una ricaduta sull'acquisizione di competenze funzionali all'apprendimento permanente;
- perseguire una formazione continua sulle strutture della lingua italiana e sulle sue ricadute sulla comprensione e produzione dei vari tipi di testo;
- stabilizzare il laboratorio del Giornalino di Istituto "Effetti Collaterali" con

coinvolgimento di tutte le classi/sezioni dell'Istituto, la realizzazione di una Redazione interna costituita da alunni di classe seconda e terza di scuola secondaria dei plessi di Rassina e di Chiusi della Verna;

- consolidare un curriculum in verticale sulla **Lingua inglese** come L2 a partire dalla scuola dell'infanzia con azioni di coordinamento di istituto e di ricerca-azione che abbiano come oggetto la modellizzazione dei percorsi Clil con specificità per la scuola primaria e secondaria di 1° anche in vista di sviluppo di competenze multilinguistiche, sociali, civiche, e protocolli didattici inerenti la scuola dell'infanzia;
- rafforzare la comprensione interculturale e la cooperazione attraverso l'utilizzo del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), che semplifica l'individuazione degli elementi principali delle competenze e funge da ausilio al processo di apprendimento, ponendo le basi per la definizione delle competenze linguistiche, in particolare quelle relative alle lingue straniere;
- prevedere una riflessione tra le lingue e le loro strutture propria della competenza multilinguistica e valutare percorsi clil che rafforzino strutture preesistenti e ne predispongano di nuove;

- potenziare l'orario curricolare destinato alla Lingua inglese nella scuola primaria, prevedendo attività pomeridiane aggiuntive nei plessi con tempo 27/28 ore settimanali in alcune settimane dell'anno scolastico, e nella scuola secondaria operando a gruppi aperti o sulla 10° ora di italiano o in attività pomeridiane aggiuntive (nell'organizzazione a 30 ore) in alcune settimane dell'anno scolastico;

- prevedere l'intervento di una docente madrelingua come esperienza formativa che accresca la competenza linguistica veicolare avvicinando gli alunni ai contesti reali attraverso forme di simulazione, priorità inserita anche nella Strategia per le Aree interne;

- sviluppare competenze multilinguistiche grazie alla stretta cooperazione con contesti educativi, formativi e di apprendimento all'estero, e all'uso di eTwinning, EPALE, FLIPGRIDE/o portali online simili;

- promuovere, in particolar modo nella scuola primaria **Ricerche Azioni**, una riflessione sistematica sull'incidenza delle misconcezioni nell'ambito matematico e sulla gestione delle situazioni -problema, in particolar modo in ambito geometrico;

- potenziare le attività di laboratorio in ambito **scientifico e tecnologico** anche con la costituzione di ambienti specifici, priorità da tenere presente anche nell'adesione a

progetti territoriali o di ambito regionale/nazionale; al tempo stesso favorire percorsi di formazione per docenti volti ad aumentare le conoscenze in un ambito culturale in continua evoluzione;

- favorire, per accrescere la motivazione e l'impegno, metodologie di apprendimento basate sull'indagine e sui progetti, e/o sulle arti e sui giochi, oppure basate su percorsi sperimentali, proprie della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) per promuovere lo sviluppo di varie competenze;

- definire nell'ambito della **competenza digitale** un curricolo con obiettivi formativi inerenti lo sviluppo del pensiero computazionale che permettano un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie;

- prevedere incontri di formazione con le famiglie per riflettere sull'uso consapevole dei social network ;

- sviluppare un atteggiamento professionale che coinvolga la didattica e consenta l'utilizzo costante in aula di metodologie laboratoriali, volte a maturare un approccio riflessivo sulle proprie esperienze formative proprio della dimensione metacognitiva a partire dall'esperienza di autobiografie cognitive;

- potenziare momenti di riflessività valoriale e procedurale introducendo la filosofia nella formazione educativa e culturale in tutti i gradi di scuola per sviluppare pensiero critico e capacità di analisi delle situazioni, oltre che per incrementare la capacità di ascolto e di dialogo;

- rafforzare nell'ambito della vita scolastica gli spazi gestiti dagli studenti con assunzioni di responsabilità diretta, in situazioni di peer to peer, o nella prospettiva di un'azione orientativa, in forma di tutoring, verso gli studenti provenienti dalle scuole dell'ordine precedente e nel predisporre incontri con le autorità locali anche attraverso l'introduzione, nella pratica della didattica, del service learning o la collaborazione degli alunni e/o dei genitori alla stesura dei regolamenti interni;

- prevedere nella scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria interventi stabili di neuropsicomotricista in considerazione della percentuale di alunni con problemi di coordinazione e di orientamento nello spazio oltre che nella sua

rappresentazione anche nella gestione nel foglio;

- stabilizzare la realizzazione di percorsi di approfondimento sulle competenze motorie e di padronanza degli schemi motori di base a partire dalla scuola dell'infanzia, con interconnessione con i progetti regionali proposti dalle Asl o dal Coni in questi ultimi anni, in accordo con le associazioni sportive del territorio (v. Centro Sportivo studentesco), in modo da delineare una proposta formativa unitaria capace di generare uno stile di vita sano;

- consolidare attività rivolte all'educazione ambientale attraverso itinerari didattici che si pongano come fine quello di educare ad uno sviluppo sostenibile, attraverso l'elaborazione di proposte relative ad un uso più consapevole delle risorse naturali.

- promuovere percorsi per sviluppare la cultura della legalità e della sicurezza attraverso approcci partecipativi e di impegno civile, per accrescere negli studenti una maggiore consapevolezza nelle proprie potenzialità di attori responsabili e protagonisti del proprio tessuto sociale.

- porre particolare attenzione allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, con progettazione e realizzazione di prove autentiche e protocolli didattici aperti che guidino processi di ricerca-azione incentrati sui compiti autentici;

- elaborare approcci diversi per la valutazione delle competenze chiave in contesti di apprendimento non formali e informali, in particolare per le persone con bassi livelli di competenze, in modo da agevolare il loro progresso verso l'apprendimento ulteriore;

- promuovere la diffusione della musica all'interno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (in linea con Dm 8/11) e secondaria stabilizzando le attività di laboratorio didattico in aula e sviluppando in tutti i plessi la pratica musicale e corale, costituendo gruppi misti tra ordini di scuola con la partecipazione di alunni anche degli anni precedenti; acquisto di materiale sonoro adatto ai laboratori quale ad esempio strumentario Orff; consolidare la formazione dell'insegnamento musicale realizzata nella ricerca-azione per gli insegnanti della scuola primaria classi 1°, 2° e 3° attraverso l'attivazione di proposte didattiche guidate da un'azione di tutoring a distanza da parte di un esperto ; prevedere una formazione per la

scuola dell'infanzia sempre con modalità di ricerca-azione per consentire uno sviluppo della stessa capacità attentiva;

- promuovere la conoscenza del "bello" attraverso uscite nel territorio nazionale ed itinerari laboratoriali artistici in classe che privilegino le varie forme espressive e pongano in contatto gli alunni con le potenzialità creative dei materiali;

- promuovere attraverso un'alfabetizzazione religiosa la conoscenza dei fenomeni religiosi aventi valenza sociale in Italia e nel territorio locale, con particolare riferimento al cattolicesimo e alle implicazioni che esso comporta ed ha comportato nello sviluppo della storia sociale, culturale, artistica e politica italiana;

- promuovere una riflessione sistematica sullo studio della storia anche in considerazione delle difficoltà che si evincono nelle classi di scuola secondaria nell'oralità e valutare i possibili sviluppi di un approccio proprio della public history che ha visto coinvolto il plesso di Corezzo;

- realizzare RA previste dalla Strategia delle Aree interne sull'Atlante del patrimonio immateriale del territorio casentino partendo dalle comunità di eredità ossia dall'insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale e che desidera sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale interno su progetti/ itinerari che coinvolgano le competenze sopramenzionate è necessario prevedere:

- nella scuola secondaria un incremento di ore di lingua inglese anche grazie all'organico potenziato da destinare a microprogetti di CLIL;

- docenti madrelingua come esperti esterni per realizzare itinerari di approfondimento da destinare all'insegnamento di inglese come L2 a partire dalla scuola dell'infanzia;

- risorse professionali interne ed esterne con competenze specifiche in campo musicale per consentire l'attivazione o l'implementazione/stabilizzazione dei laboratori di pratica musicale e corale in tutti i plessi coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia;

- risorse professionali interne ed esterne con competenze specifiche in ambito motorio per stabilizzare gli interventi rivolti agli ordini di scuola primaria e dell'infanzia;

- risorse professionali esterne con competenze specifiche in ambito neuropsicomotorio per la scuola dell'infanzia e primaria per gestire difficoltà di gestione dello spazio grafico e fisico.

Organigramma interno

A livello di organigramma, anche in base alle forme precedenti di coordinamento, si prevedono dipartimenti che superino la scansione disciplinare, ma si costituiscano per "progetti formativi" e figure quali:

- Referente potenziamento attività motoria infanzia e primaria
- Referente potenziamento attività motoria secondaria
- Referente Giornalino
- Referente potenziamento musica primaria
- Referente potenziamento musica secondaria
- Referenti Ricerca-azione con UO
- Referente per azioni di potenziamento L2
- Referente "A scuola di democrazia"

2. Asse-direttiva ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ:

Orientarsi per costruire il proprio progetto di vita

In considerazione che l'orientamento lungo tutto il corso della vita è un diritto permanente di ogni persona e si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni, e quindi non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, la direttiva si propone di sviluppare life skills all'interno di una progettazione propria della didattica orientativa ed orientante volte a:

- *garantire percorsi capaci di dare valore alle scelte di ciascuno in termini di graduale crescita in consapevolezza della propria "speciale normalità" colta all'interno di un cammino comune verso l'apprendimento;*
- *identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione nonché gestire i percorsi personali di vita nelle attività di formazione e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze.*

Nello specifico i seguenti obiettivi operativi:

- formarsi sulle caratteristiche della didattica orientativa ed orientante per caratterizzare le esperienze formative dell'intero percorso scolastico;
- favorire attività che prevedano interconnessioni disciplinari anche in vista dell'attuazione di micro-progetti concreti, funzionali alla creazioni di oggetti o comunque di opere comuni da realizzare;
- prevedere un'azione orientativa/orientante costante in particolare nella scuola secondaria che si articoli su scansione pluriennale con esperienze di tipo laboratoriale;
- rafforzare l'attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale;

- consolidare e sviluppare le azioni promosse dall'Istituto per conoscere le caratteristiche delle scuole superiori e per facilitare l'inserimento degli alunni anche attraverso la sottoscrizione con le scuole superiori di protocolli di intesa in cui si definiscono le azioni di orientamento previste in termini di scopo, tempi e spazi per progettare interventi funzionali ed efficaci;

- dare rilievo e visibilità al percorso orientativo anche attraverso canali multimediali, per offrire alle famiglie strumenti orientanti di informazione, riflessione e analisi;
- favorire il passaggio delle informazioni sui percorsi formativi tra i diversi ordini di scuola anche attraverso una rivisitazione periodica della documentazione interna;

- realizzare esperienze di continuità tra classi ponte per favorire la consapevolezza delle diversità organizzative tra ordini di scuola;
- promuovere percorsi di continuità e collaborazione con i servizi alla prima infanzia, in particolare nel plesso di Corezzo dove è collocato all'interno della struttura un nido;

- realizzare scambi tra plessi per condivisione di percorsi didattici e sperimentazione di sistemi comunicativi;

- potenziare forme di tutoring /coaching/peertutoring/ di riflessività personale attraverso percorsi di autobiografia narrativa e cognitiva, e l'accesso agli sportelli previsti per l'orientamento, per la genitorialità e per il disagio, e percorsi di service

learning;

-sottolineare aspetti e competenze per rimuovere pregiudizi e/o promuovere visibilità e apertura verso ambiti poco conosciuti, in funzione formativa e rimotivazionale;

-potenziare l'attività di sportello di ascolto, consulenza, direzionalità scolastica e psicoidentitaria, per sostenere emotivamente i ragazzi nella delicata fase di assunzione di decisioni, inducendoli a riflettere su criticità, punti di forza e aspettative personali;

-potenziare forme di consulenza e di supporto alle famiglie, attraverso lo sportello psicopedagogico per la genitorialità, qualora emergessero difficoltà di tipo adattivo, orientativo e identitario.

- promuovere i rapporti con famiglie, enti territoriali, aziende ed associazioni all'interno di quadro progettuale integrato e condiviso.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale interno su progetti orientanti per gli studenti si prevede:

- nella scuola secondaria un utilizzo delle risorse per caratterizzare percorsi opzionali orientativi;
- la flessibilità oraria anche con scansione annuale per gestire momenti di compresenza laboratoriali;
- dei prestiti professionali tra ordini di scuola;
- risorse professionali funzionali allo svolgimento di service learning, coinvolgendo anche ordini di scuola diversi.

Organigramma interno

A livello di organigramma, anche in base alle esperienze dei precedenti anni, si prevedono azioni di coordinamento su "progetti formativi" e figure quali:

- Referente per l'Orientamento
- Referente per sportello genitorialità
- Referenti per sportello orientamento rivolto agli studenti
- Referente per sportello sul disagio
- Figure aggiuntive all'interno della progettazione PON

- Referenti RA autobiografia cognitiva con U.O.
- Referenti micro-progetti.

3. Asse-direttiva EFFICACIA, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Vivere la comunità scolastica come contesto vitale di corresponsabilità ed innovazione

La direttiva prospetta, considerando il Piano nazionale di sviluppo digitale e il processo costante di dematerializzazione della P.A, di:

- *incrementare la digitalizzazione sia nella gestione dei servizi amministrativi per aumentarne l'efficienza e l'efficacia promuovendo la dematerializzazione e la trasparenza dei flussi di dati,*
- *acquisire maggior sicurezza nelle nuove modalità di insegnamento all'interno di contesti di apprendimento interattivi e nella documentazione dei percorsi formativi;*
- *potenziare i sistemi di e-government, in linea con la normativa della privacy, favorendo un uso funzionale delle informazioni all'interno di una comunità scolastica corresponsabile;*
- *promuovere lo sviluppo delle competenze digitali del personale della scuola e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- *sostenere l'innovazione attraverso costanti percorsi di formazione e una riflessività che a partire dalla didattica, attraverso le RA, costruisca saperi e modelli professionali efficaci;*
- *investire sulla formazione di tutto il personale scolastico favorendo l'accoglienza, dimensione propria di una comunità scolastica che assuma un'ottica inclusiva nella pratica quotidiana;*
- *favorire l'assunzione di responsabilità nei plessi applicando i criteri di flessibilità organizzativa, contestualizzazione, ottimizzazione di risorse;*
- *promuovere l'adesione a piattaforme internazionali o a Reti di scopo per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato e favorendo lo scambio di pratiche professionali.*

Nello specifico i seguenti obiettivi operativi:

- aderire a sperimentazioni previste a livello nazionale sulla didattica per competenze e sul pensiero computazionale che permettono di introdurre in aula un approccio innovativo delle stesse tecnologie;
- prevedere un'offerta più qualificata introducendo /incrementando nella quotidianità di aula l'utilizzo delle più moderne tecnologie digitali, sperimentando nuove tecniche di apprendimento all'interno dei gruppi-classe attraverso processi di riflessività e condivisione professionali proprie della ricerca-azione con azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano nazionale per la scuola digitale;
- garantire aggiornamento professionale a tutto il personale della scuola per acquisire competenze tecniche e di progettazione dei processi comunicativi da utilizzare nella didattica, nella gestione della documentazione formativa e professionale ma anche per il miglioramento dell'azione amministrativa;
- adottare nei piani di formazione annuali una categorizzazione delle iniziative che individui quelle proprie della RA, quelle di consolidamento di scelte curriculari, anche in funzione di azioni di tutoring verso il personale docente neoarrivato, e quelle che fungono da strumenti formativi **per la conoscenza** di nuove tematiche;
- favorire la formazione attraverso RA per costruire dal basso saperi professionali che qualificano l'azione didattica;
- implementare i sistemi di documentazione dei percorsi formativi anche in riferimento al focus sulla competenza e alle modalità di certificazione ad essa collegata;
- incrementare forme di e-government della documentazione prodotta dalla scuola anche in stretto legame con data-base nazionali e regionali.
- sviluppare il sistema della comunicazione e della e-government tramite il potenziamento del sito web della scuola con accesso ad aree riservate secondo assegnazione di profili di registrazione e con individuazione di azioni di corresponsabilità diffusa, rendendo così anche più facile e funzionale la modalità di comunicazione fra plessi e tutto il personale.

- consolidare azioni di dematerializzazione attraverso l'utilizzo del sito dell'Istituto e del registro elettronico;
- integrare le funzioni del registro elettronico all'interno della gestione dei dati che coinvolgono le RA o le scelte curriculari dell'istituto;
- migliorare la comunicazione scuola-famiglia in un'ottica di trasparenza e oggettività, con possibilità di accesso, tramite il potenziamento del sito web, ad iniziative, informazioni, documenti prodotti dall'Istituto.
- prevedere risorse destinate all'acquisto e alla manutenzione delle strumentazioni multimediali per garantire una fruizione costante nella didattica e nella gestione amministrativa;
- pensare ad un maggior coinvolgimento dei genitori nella riflessione delle scelte adottate promuovendo percorsi su tematiche a carattere educativo-pedagogico;
- assegnare ai plessi, tenendo presente, la "straordinaria ordinarità" che caratterizza l'organizzazione dell'Istituto, risorse del personale scolastico ipotizzando micro-progetti orari che possano prevedere, grazie anche a prestiti professionali, ore a disposizione per interventi individualizzati/personalizzati, l'attivazione di percorsi di potenziamento/recupero o per supplenze, limitando, vista la dislocazione nel territorio delle singole scuole, gli spostamenti che risultano scarsamente funzionali e dispersivi;
- prevedere nell'arco del triennio la possibile adesione alle scuole innovative e/o alle "piccole scuole" dopo un attento esame delle proposte nazionali;
- potenziare la conoscenza e la formazione della nuova normativa sulla privacy, **evidenziando** ruoli e funzioni;
- progettare nella scuola secondaria un piano orario che consenta di operare **con** gruppi aperti per classi favorendo la personalizzazione dei percorsi formativi opzionali, tenendo presente l'attivazione di eventuali moduli PON;
- aderire a Reti di scopo per attivare percorsi di formazione altamente qualificanti

che investono la didattica o i servizi amministrativi;

- rafforzare i processi di autovalutazione di Istituto attraverso l'utilizzo dello strumento SELFIE, ideato per migliorare le capacità digitali dei fornitori di istruzione, formazione e apprendimento;
- fruire delle opportunità progettate a livello di Polo formativo di Ambito Ar03.
- favorire la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli per migliorare la continuità dello sviluppo della competenza durante l'intero corso della vita e per lo sviluppo di approcci innovativi.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale interno su progetti di tutoring ai docenti neoarrivati o a RA si prevede:

- l'individuazione delle responsabilità all'interno di processi decisionali in modo che la presa in carico da parte del personale scolastico sia ampia e diffusa ai vari livelli;
- di costituire strutture di coordinamento per i vari plessi e per ordini di scuola;
- di individuare referenti per progetti sia formativi sia funzionali alla realizzazione di opere comuni;
- di contrattare con RSU una premialità che tenga presente il coinvolgimento sui processi innovativi e la ricaduta in aula.

Organigramma interno

A livello di organigramma, anche in base alle esperienze precedenti di coordinamento, si prevedono figure quali:

- Referente documentazione digitale interna con particolare riferimento al sito e al registro elettronico
- Referente per Nuove tecnologie e Innovazione, e dell' Unità Operativa costituita da soggetti presenti nei plessi
- Referente per la progettazione oraria della scuola secondaria
- Coordinatori Ordini di scuola
- Suddivisione di compiti all'interno dell'Ufficio di segreteria
- Referente per la progettazione PON
- Gruppo di coordinamento dei genitori costituito dai genitori del Consiglio di

Istituto

4. Asse-direttiva ACCOGLIENZA DELLE DIVERSITÀ

“Abitare le diversità” per crescere in umanità

La direttiva propone, considerando tutta la normativa di settore che in questi anni ha avuto come focus l'inclusione oltre che gli esiti delle RA svolte negli anni scorsi, di:

- *garantire nei percorsi formativi l'inclusione di tutti e di ciascuno per consentire esperienze capaci di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;*
- *potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;*
- *valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;*
- *valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- *valorizzare i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti nei processi di valutazione.*

Nello specifico i seguenti obiettivi operativi:

- prevedere all'interno di ogni realtà scolastica un'assegnazione di risorse che tenga presente le caratteristiche di contesto e garantisca pari opportunità formativa ai vari gruppi di apprendimento con apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- prevedere alla scuola dell'infanzia, uno sportello di logopedia e di psicomotricità per potenziare interventi precoci su bambini con BES;
- attivare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non

italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- approfondire le strategie e le metodologie di tipo inclusivo (approccio metacognitivo, cooperative learning, approccio dialogico e autobiografico, metodo narrativo, autovalutazione...) all'interno di processi di consolidamento delle scelte curriculari adottate o di ricerca-azione per consentire una riflessività professionale ampia;

- far conoscere e monitorare il protocollo sulla *"Individuazione precoce e prevenzione delle difficoltà di apprendimento nella lettura e nella scrittura"* ponendo particolare attenzione all'accoglienza di nuovi docenti

- supportate ed organizzare momenti di tutoraggio per la stesura del Piano didattico personalizzato e momenti di tutoraggio per la stesura della relazione di inizio percorso diagnostico;

- all'interno del percorso di RA divulgare buone prassi in particolare per l'attuazione del QdR di potenziamento linguistico e del i QdR sulle prove di verifica per alunni DSA;

- promuovere incontri di continuità didattica fra scuola primaria e scuola dell'infanzia attraverso il QdR sulle competenze fonologiche e meta fonologiche per incrementare la prevenzione ed individuazione delle difficoltà/disturbi di apprendimento

- illustrare e divulgare legislazioni e nuove buone prassi acquisite da autoformazione.

- promuovere RA sulle disabilità per potenziare competenze professionali di docenti di sostegno e curricolari;

- promuovere una riflessione sulla didattica inclusiva e le sue ricadute nella didattica e nella valutazione dei percorsi per limitare eccessi di burocratizzazione negli interventi individualizzati/ personalizzati;

- consolidare la prospettiva ICF nella documentazione dei percorsi formativi per l'attivazione di un raccordo trasversale ed integrato;

- definire le documentazioni interne sull'inclusione, evitando sovrapposizioni tra quelli indicati a livello ministeriale e quelli a livello regionale;

- consolidare la formazione del personale interno sulla gestione della somministrazione dei farmaci e della relativa documentazione;
- incrementare forme di e-government della documentazione prodotta dalla scuola anche in stretto legame con date-base nazionali e regionali e la ricerca sui DSA;
- prevedere l'acquisto di software o testi specifici per la formazione docente sulla disabilità o per l'implementazione di competenze professionali sugli strumenti compensativi;
- potenziare la formazione sul cyberbullismo e sul disagio adolescenziale per poter gestire/prevenire problematiche relazionali legate ad un uso scorretto di social o ad eventi di autolesionismo o di disturbi dell'alimentazione.

Gestione delle risorse professionali

Oltre ad incarichi al personale su documentazione interna ed esterna prevista per la disabilità e/o sull'inclusione degli alunni provenienti da altri Paesi e per RA sulla disabilità si prevede:

- di gestire compresenze per potenziamento della lingua italiana come L2;
- di utilizzare competenze specifiche interne per rivedere e definire i protocolli professionali inerenti l'inclusione, nelle sue varie forme;
- di individuare un referente per il bullismo che nell'arco dei 3 anni possa pensare ad azioni di riflessione da inserire a livello curricolare nel corso della scuola primaria e secondaria;
- di utilizzare anche competenze specifiche professionali nel rapporto con gli studenti e/o con le famiglie che si trovano a gestire un disagio scolastico;
- v. asse-direttiva Orientamento

Organizzazione interna

- Referente per gestione documentazione e formazione sulla Disabilità
- Referente per gestione documentazione e formazione sui DSA
- Referente per gestione documentazione e formazione sull'Inclusione
- Referente per formazione sul Bullismo e la progettazioni di azioni curricolari
- Coordinatori Ordini di scuola

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
ST1.Progetto "Agorà 2.0"

L'obiettivo nell'arco dei tre anni è quello di dotare l'Istituto di un ambiente e di strumentazioni che possano promuovere un'innovazione della didattica tradizionale attraverso l'uso consapevole e condiviso della tecnologia. Un ambiente didattico dotato di connessione, software, webware e arredi specifici permettono una riorganizzazione didattico-metodologica e un'innovazione curricolare. Per uno sviluppo del pensiero critico che consenta di acquisire le competenze chiave il rapporto tra didattica e aula è fondamentale. In tal senso è stato presentato un progetto, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ambienti di apprendimento innovativi" che propone di realizzare uno "spazio di apprendimento" innovativo che possa essere "un ambiente misto" cioè sia fisico che virtuale insieme, uno spazio flessibile, multifunzionale in cui sia studenti che docenti possano sviluppare attività caratterizzate da innovazione e condivisione non solo degli spazi fisici ma anche delle tecnologie digitali.

Il progetto è stato chiamato Agorà 2.0 proprio per l'impronta che si desidera dare all'ambiente innovativo in progetto, un luogo per la condivisione di idee, progetti, un laboratorio aperto basato sul dialogo trasversale tra docenti e studenti. Il finanziamento complessivo per la

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

realizzazione del progetto complessivo ammonta a € 25.000,00. Il bando di concorso a valere sul PNSD Azione7 prevede il finanziamento di € 20.000,00, la restante somma sarà a carico dei comuni in cui l'Istituto ricade.

Obiettivi

L'obiettivo principale che si vuole raggiungere tramite la realizzazione del Laboratorio Innovativo è accrescere le competenze degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento, dall'e-learnig al team work, attraverso esperienze di confronto e condivisione che accrescono la partecipazione dello studente, e portano la classe ad un livello comunicativo più elevato. Poter avere a disposizione un ambiente in cui poter sviluppare una didattica basata sul learning by doing.

Descrizione degli spazi progettati e delle attrezzature previste

L'ambiente scelto è un'aula posta al primo piano del plesso di Rassina della scuola Media, l'aula ha una superficie utile di 63,64 mq (7,40m x 8,60m). L'aula presenta un'ottima illuminazione naturale, è presente una parete finestrata esposta a Nord di circa 9 mq. Il riscaldamento dell'ambiente è garantito da elementi radiatori collegati all'impianto termico della scuola. L'illuminazione artificiale è adeguata e verrà migliorata grazie alla sostituzione dell'attuale illuminazione a neon tramite corpi illuminanti che tengano conto dei nuovi arredi previsti e della futura destinazione. Il progetto prevede la tinteggiatura dell'aula con colori che stimolino la creatività, che sostengano

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

la capacità di apprendimento riducendo l'iperattività e aiutino l'intelligenza logica, (azzurro e il blu). Sarà realizzata una pavimentazione in laminato direttamente posato sul rivestimento esistente. L'ambiente è rispondente alle norme in materia di sicurezza e ha una ottima connessione a internet. Il progetto prevede la realizzazione di uno spazio flessibile e multifunzionale anche grazie ad una corretta progettazione degli arredi. E' previsto la realizzazione di 4 postazioni formate da 6 tavoli componibili con angoli a 60° con ruote, per un totale di 24 postazioni singole, è previsto l'acquisto di complessive 30 sedute che consentano una corretta postura e comfort. Questi tavoli mobili facilitano il gioco di composizione e scomposizione dell'ambiente finalizzato ad assecondare l'alternarsi delle diverse attività e fasi di lavoro (a piccoli gruppi, progetti collaborativi, lavoro individuale, ecc). E' previsto un'area per la discussione di gruppo, realizzato tramite sedute morbide disposte a cerchio per i momenti di riflessione e confronto informali.

E' prevista una postazione per il docente e l'acquisto di un armadio con ante e una libreria a giorno per contenere il materiale didattico. Sarà acquistato un Monitor Interattivo che consentirà di adottare il BYOD, una stampante laser a colori e una stampante e scanner 3D.

La realizzazione dell'aula "Innovativa" e l'acquisto delle diverse strumentazioni previste sono condizionate dall'ottenimento del finanziamento richiesto.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ST1.1.Acquisto strumentazioni informatiche**

Nel corso del triennio si prevede di migliorare la dotazione di strumentazione informatica presente nell'Istituto attraverso sia l'acquisto di nuove attrezzature (robot educativi, LIM, tablet Android) sia la sostituzione di quelle divenute tecnologicamente obsolete (PC Desktop).

- Strategia "Dati della scuola"

EG.2. Modifiche al registro elettronico.

Anche il registro elettronico nei prossimi tre anni verrà adeguato per accesso da mobile, in modo da semplificarne l'utilizzo da parte dei docenti e delle famiglie.

Inoltre verrà introdotta l'applicazione che consentirà di inserire nel registro la descrizione, la metodologia utilizzata, l'analisi dei dati raccolti e i risultati riguardanti le Ricerche Azioni sviluppate dai docenti dell'Istituto.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

EG.1.Modifica del sito alla luce della sua funzionalità

Il sito dell'Istituto Comprensivo, strumento flessibile e adattabile alle varie esigenze che si presentano, consente di mantenere un canale di comunicazione valido con l'utenza (studenti, genitori, docenti, ecc.). Esso quindi sarà soggetto a periodici aggiornamenti e a modifiche nell'aspetto e nelle funzionalità alla luce di eventuali di nuove richieste e necessità che si verranno a determinare durante il prossimo

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

triennio.

In particolare, si pianifica nel prossimo triennio di modificarne l'aspetto alla luce delle mutate modalità di accesso alla rete da parte dell'utenza. Oggi si accede alla rete sempre di più attraverso smartphone e tablet, questo impone alle Istituzioni di dotarsi di siti internet che abbiano opportuna ottimizzazione per mobile. Si pianifica di procedere con l'ottimizzazione per mobile del sito istituzionale in occasione del passaggio del dominio da estensione .gov.it a estensione .edu.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

AF.3.1. *Pensiero computazione e Scuola Primaria*

Il Coding è una prima forma di approccio interdisciplinare alle TIC: consente l'avvio all'uso consapevole del computer per comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti; sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale; stimola la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro; sviluppa delle capacità di analisi sul proprio operato; incrementa delle capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale (relazione fasi attività, documento di sintesi del lavoro, etc); garantisce

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

un utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti; sviluppa il lavoro cooperativo e delle abilità individuali.

La strutturazione di attività nell'arco dei 5 anni della scuola primaria consente di sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving in modo creativo attraverso la programmazione in un contesto di gioco, concretizzabile sia attraverso attività ludico-motorie, sia attraverso l'uso di strumenti digitali, favorendo nel contempo l'acquisizione di consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche.

PERIODO Intero corso di studi (5 anni, dalla prima alla quinta classe di scuola primaria).

METODOLOGIA Attività di approccio mediato dal docente, Learning by doing; Cooperative Learning; tutoring; didattica dell'errore (debug).

STRUMENTI SPECIFICI Code.org; Programma il futuro; Scratch; Blockly; attività unplugged, robot (Bee Bot, Dash)

VERIFICHE I prodotti finali realizzati (attività unplugged, animazioni, simulazioni, videogiochi).

Competenze

- Sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi
- Utilizzare con consapevolezza i concetti di funzione, di variabile e di ripetizione.
- Analizzare e rappresentare processi utilizzando modelli logici.
- Approcciarsi ad un uso consapevole delle TIC.
- Utilizzare trasversalmente le conoscenze

Contenuti

Concetto di programmazione (programmatore, linguaggio di programmazione, sequenza). Attività Unplugged. L'ora del codice. Code.org Corso 1 e 2, per le prime tre classi della primaria. Code.org

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Corso 3 e 4 per le ultime classi della primaria. Scratch (avvio al suo utilizzo). Codi-Amo. Code.org. PlayLab. Costruire un videogioco, una animazione. Sequenza e Algoritmi, espressioni condizionali, cicli. Il labirinto. la funzione. La variabile. La ripetizione. Debugging. Gioco, Storytelling, grafica computerizzata: dialoghi e interazione tra personaggi per le animazioni, creazione dei propri personaggi con editor grafico; uso della interattività e del movimento per la realizzazione di giochi multimediali; modalità per creare disegni geometrici con il codice, uso del suono. Altre esperienze di programmazione orientata sugli oggetti.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

In continuità alle attività di coding promosse e sviluppate alla primaria risulta indispensabile proseguire e approfondire il percorso di coding nella scuola secondaria di I grado. In particolare nell'intero triennio verranno sviluppate diverse tipologie di attività partendo dal background di base acquisito alla primaria e puntando all'obiettivo di sapere programmare tramite stringhe di testo al termine della classe III, utilizzando semplici linguaggi di programmazione.

PERIODO Intero triennio.

METODOLOGIA Attività di approccio mediato dal docente, Learning by doing; Cooperative Learning; tutoring; didattica dell'errore (debug).

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

STRUMENTI Code.org; Scratch; Blockly;
Attività unplugged, Dash, Ozobot;
Linguaggio MS Small Basic

VERIFICHE I prodotti finali realizzati (attività unplugged, animazioni, simulazioni, videogiochi

Competenze

- Sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi.
- Utilizzare con consapevolezza i concetti di funzione, di variabile e di ripetizione.
- Analizzare e rappresentare processi utilizzando modelli logici.
- Approcciarsi ad un uso consapevole delle TIC.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
- Utilizzare trasversalmente le conoscenze.

CONTENUTI

Concetto di programmazione (programmatore, linguaggio di programmazione, sequenza). Oggetti programmabili. La funzione. Sequenza e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

algoritmo. Programmazione visuale a blocchi. Esecuzione di sequenze di istruzioni. Esecuzione ripetuta di istruzioni. Esecuzione condizionata di istruzioni. Definizione e uso di procedure. Definizione e uso di variabili e parametri. Verifica e correzione del codice. Riutilizzo del codice. Attività Unplugged. L'ora del codice. Code.org. PlayLab costruire un gioco, una storia. Gioco. Storytelling. Grafica computerizzata: dialoghi e interazione tra personaggi per le animazioni, creazione dei propri personaggi con editor grafico; uso della interattività e del movimento per la realizzazione di giochi multimediali; modalità per creare disegni geometrici con il codice, uso del suono. Altre esperienze di programmazione orientata sugli oggetti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- AF.1 Azioni di formazione rivolte al personale ATA:** si tratta di azioni formative che nel corso del triennio avranno come finalità quella di migliorare la comunicazione interna e la gestione da parte del personale delle più comuni sw e piattaforme. Le azioni formative pianificate verranno annualmente inserite nel Piano di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Formazione annuale.

Nel dettaglio le azioni formative indirizzate al personale ATA saranno:

AF.1.1. Alfabetizzazione informatica. Obiettivo dell'unità formativa è quello di fornire alcune competenze di base sull'utilizzo del PC in ambiente Windows, la gestione di file e cartelle, l'utilizzo del browser web, della posta elettronica e di alcune Google app e la lettura, creazione e modifica di fogli di videoscrittura (MS word) e fogli di calcolo (MS Excel).

AF.2. Azioni di formazione rivolte ai docenti: si tratta di azioni formative che nel corso del triennio avranno come obiettivo quello di incrementare competenze digitali del personale docente per potenziare l'utilizzo delle strumentazioni e promuovere esperienze di e-learning. Le azioni formative pianificate verranno annualmente inserite nel Piano di Formazione annuale.

Nel dettaglio le azioni formative indirizzate al personale docente saranno:

AF.2.1. La cassetta degli attrezzi del docente. Obiettivo dell'unità formativa è quello di fornire alcune competenze di base sull'utilizzo del PC in ambiente Windows, la gestione di file e cartelle, l'utilizzo del browser web, della posta elettronica e di alcune Google app e la lettura, creazione e modifica di fogli di videoscrittura (MS word) e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

fogli di calcolo (MS Excel). Si ritengono le competenze sopra elencate indispensabili per lo svolgimento della attuale professione di docente, da questo il titolo dell'UF, "La cassetta degli attrezzi del docente".

AF.2.2. LIM LIVELLO BASE: esplorazione delle potenzialità della lavagna interattiva multimediale anche in funzione di una didattica inclusiva. Obiettivo dell'unità formativa (e quindi dell'attività) è condividere con i corsisti un progetto didattico che scopra nello strumento LIM potenzialità capaci di migliorare il rapporto degli studenti con le attività di studio (da svolgere in classe o a casa).

AF.2.3. LIM LIVELLO INTERMEDIO-AVANZATO: Classi virtuali e prove di verifica con la LIM. Obiettivo dell'unità formativa è quello di mostrare ai docenti alcune possibili interazioni classe-LIM partendo dalla creazione e gestione di una classe virtuale (verranno mostrate le potenzialità della piattaforma di social learning EDMODO e di Google Classroom) per arrivare alla progettazione di prove di verifica formative e sommativa con l'ausilio di tre piattaforme (Quizizz, Kahoot, Socrative).

AF.2.4. CODING: Imparare a codificare. Introduzione alla robotica educativa. Obiettivo dell'unità

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

formativa (e quindi delle attività sia cartacee sia con gli strumenti di robotica) è condividere con i corsisti un progetto di rivalutazione verticale delle materie in modo da introdurre la capacità di ragionare per problemi (problem solving) e la capacità di codificare e “destrutturare” problemi complessi (realizzazione di algoritmi).

AF.3. Percorsi di formazione per alunniche vedono principalmente l’attenzione sullo sviluppo del pensiero computazionale con una struttura di tipo curricolare attivabile grazie sia a finanziamenti PON sia attraverso prestiti professionali tra ordini di scuola diversi. L’educazione al pensiero logico e analiticofinalizzato alla soluzione dei problemi, caratteristica del pensiero computazionale, contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, come anche sottolinea il recente documento “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” del 2018, contribuisce anche allo sviluppo dello spirito di iniziativa e al potenziamento delle competenze linguistiche. Si tratta sostanzialmente di educare gli studenti al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica), l’alunno può mettere in luce le proprie potenzialità, perché ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. È stato individuato il percorso specifico di Coding che verrà attuato partendo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

dalla Primaria e proseguendo nella scuola secondaria di I grado, in modo da incidere efficacemente sullo sviluppo delle competenze non solo digitali ma su tutte le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nelle recenti Raccomandazioni del Consiglio Europeo del maggio 2018.

Di seguito si riporta l'impianto curricolare riferito alle attività di Coding previste per la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado dell'Istituto, con riferimenti metodologici, strumenti utilizzati, i raccordi con gli altri ordini di scuola e i possibili sviluppi interdisciplinari.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA RASSINA - ARAA82901D

CORSALONE - ARAA82902E

TALLA - ARAA82903G

CHIUSI DELLA VERNA - ARAA82904L

COREZZO - ARAA82905N

VALUTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI. SCUOLA DELL'INFANZIA:

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il momento valutativo alla Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo ed è orientato ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di

tutte le potenzialità dei bambini; perciò esso riconosce, accompagna, documenta e descrive i loro processi di crescita operando in una prospettiva di valutazione permanente su obiettivi di percorso e tenendo conto dell'acquisizione di competenze sul medio-lungo periodo.

Grazie al lavoro di Ricerca-Azione, messo in atto dalle insegnanti dell'Istituto, sono state elaborate alcune Prove Complesse che coinvolgono i bambini in uscita, e fungono da strumento valutativo volto a rilevare il loro livello di sviluppo inerente alla cinque competenze curriculari. Questa documentazione li accompagnerà nel passaggio alla Scuola Primaria, avvalorando il loro percorso svolto nel triennio.

DOCUMENTAZIONE PERCORSO FORMATIVO

SCUOLA INFANZIA

Nel passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, la scuola ha adottato un documento incentrato sulle competenze centrali nel percorso dell'infanzia e sugli obiettivi di percorso ad esse collegate.(V. pagina specifica sito della scuola)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"S. FRANCESCO" CHIUSI VERNA - ARMM82901N

"F. SEVERI" CASTEL FOCOGNANO - ARMM82902P

VALUTAZIONE PERCORSI FORMATIVI SCUOLA SECONDARIA:

La valutazione è un'azione professionale volta ad assegnare valore al percorso formativo dell'alunno all'interno di un contesto di apprendimento predisposto a facilitare tale processo di crescita.

ALLEGATI: VALUTAZIONE ALUNNO SECONDARIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

RASSINA - AREE82901P

"P.BARGELLINI" - AREE82902Q

COREZZO - AREE82903R

CORSALONE - AREE82904T

"DOTT.G.FRACASSI" - AREE82905V

TALLA - AREE82906X

PIEVE A SOCANA - AREE829071

VALUTAZIONE PERCORSI FORMATIVI SCUOLA PRIMARIA:

La valutazione è un'azione professionale volta ad assegnare valore al percorso formativo dell'alunno all'interno di un contesto di apprendimento predisposto a facilitare tale processo di crescita.

ALLEGATI: VALUTAZIONE ALUNNO PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Realizzazione di attività cooperative o laboratoriali sportive/musicali per l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie di didattica inclusiva e partecipano insieme alla elaborazione dei PEI. Utilizzo di protocolli di osservazione che indicano modifiche a livello di programmazione didattica e diventano punto di riferimento per la stesura di PdP. Sistematico monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PdP attraverso incontri tra la famiglia e i docenti e specialisti Asl/enti accreditati. Il Ds partecipa agli incontri per alunni con L.104/92 o con PdP che hanno particolari situazioni. FS per Dsa e FS Inclusione gestiscono pagine tematiche del sito-web della scuola e partecipano a corsi di aggiornamento. Deliberazione di criteri per la costituzione del gruppo di lavoro di docenti che si prenderà in carico l'inserimento degli alunni stranieri da poco in Italia. Realizzazione di percorsi di lingua italiana in Rete con altre scuole o al suo interno attraverso il finanziamento del FPM. Realizzazione di attività interculturali e di valorizzazione di diversità promossi in accordo con gli enti territoriali. Verifica costante delle attività del PAI. Adesione al tavolo interprofessionale per l'adozione. Dai dati interni emerge una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Accesso ai finanziamenti del PEZ per percorsi sulla disabilità, intercultura e disagio.

Punti di debolezza

Scarsa certezza dei finanziamenti e dell'organico a disposizione ad inizio scuola (v. procedure di assegnazione degli incarichi su OD, OF e successive deroghe) per una pianificazione degli interventi che limitino nell'intervento a favore della disabilita' la frammentazione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Sono assegnate ore aggiuntive ai plessi che vengono gestite su progettazione oraria e su risorse contestualizzate in modo da non rendere i LARSA attivita' straordinarie, ma sistematiche all'interno della progettazione annuale per una concreta personalizzazione dei piani di studio, con particolare attenzione alle situazioni di disagio, compresi gli alunni disabili e stranieri. Vengono effettuati gruppi di livello interno alle classi e per classi aperte, recuperi individualizzati. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'. Sono stati attivati lo sportello logopedico e di psicomotricita' per la scuola dell'infanzia per un intervento precoce su alcune difficolta' del linguaggio e della rappresentazione dello spazio. Negli ultimi anni si sono state effettuate partecipazioni a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, in orario curricolare ed extra curricolare per potenziare gli apprendimenti.

Punti di debolezza

Meno rilievo assumono le forme di potenziamento a favore di quelle di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

v. Piano delle diversità

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

v. piano delle diversità

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

v. valutazione apprendimenti

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

v. matrice di progettazione asse Orientamento

Approfondimento
COMPETENZE E FUNZIONE ORIENTANTE DELLA SCUOLA

“La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per

la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione”.[1]

La scuola del primo ciclo pone in evidenza la necessità di guardare al processo di insegnamento – apprendimento secondo un’ottica nuova. Da un compito più legato alla trasmissione di conoscenze, siamo passati ad un ruolo di costruzione di competenze.

“La competenza si presenta pertanto come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale”.[2]

La competenza indica ciò che effettivamente si è in grado di fare, pensare, agire di fronte ai problemi da affrontare e risolvere, e mette in luce i processi di elaborazione di ciascuno. Quindi le competenze, per essere tali, si devono servire delle conoscenze acquisite, le applicano, le modellano a seconda delle richieste concrete: permettono di far conoscere come ciascuno in modo personale le utilizza e consente di sviluppare il senso di consapevolezza dei propri processi di conoscenza.

L’introduzione della competenze nel mondo della scuola è dettato da più motivi. In primo luogo il trovarsi spesso di fronte, nell’attuale contesto sociale, alla necessità di dover riorganizzare le proprie conoscenze o di reinventarsi un lavoro. I ritmi convulsi portano nel giro di pochi anni a render “consumati” saperi dichiarativi e procedurali. Pertanto la scuola è chiamata a sviluppare non singole tecniche o singole competenze, ma “[...]formare saldamente ogni persona ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze che comunicano contenuti invarianti, non sono più adeguate”. [3] È quindi fondamentale che gli studenti sappiano impiegare le loro conoscenze e abilità in situazione problematiche reali, trasferendo e contestualizzando i saperi culturali in situazioni concrete differenti. Il processo di crescita e di maturazione della persona, al cui interno i singoli apprendimenti e processi trovano collocazione e senso, scorge inoltre come fulcro lo sviluppo delle competenze trasversali: *“la scuola deve porsi quale compito la preparazione dei giovani alle scelte e lo sviluppo di una cultura del cambiamento; l’orientamento è quindi parte integrante del processo educativo, nella misura in cui si pone l’obiettivo di potenziare le capacità decisionali e di scelta degli individui, favorendo la strutturazione della personalità globale dell’allievo.”* [4]

Risulta efficace, in forza di un’ottica orientante propria della scuola, proporre percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni degli studenti, nella prospettiva di valorizzare aspetti peculiari della personalità di ognuno: approdare alla conoscenza attraverso l’attivazione, in ogni singolo alunno, delle risorse che ciascuna intelligenza possiede ed è in grado di affinare quali. Non a caso nel documento introduttivo per il



biennio^[5] si parla di acquisizione di competenze di cittadinanza volti a sviluppare la percezione, l'intuizione, la valutazione, le capacità di anticipazione, generalizzazioni, di esprimere giudizi personali, di operare con pensiero critico.

Un altro scenario di riferimento di cui tener conto nella definizione del curriculum di scuola è senz'altro quello tracciato dall'OMS (Organizzazione mondiale della Sanità) con l'individuazione delle "life skills". Secondo la definizione della WHO (divisione di salute mentale) le life skills sono "abilità, capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana".^[6] Descritti in tal modo le life skills che si possono individuare sono innumerevoli, ma è stato individuato un gruppo fondamentale di skills che deve rappresentare il perno delle iniziative sulla promozione della salute e del benessere di bambini ed adolescenti:

capacità di prendere decisioni: capacità di decidere in modo attivo e costruttivo, valutando le possibili alternative e le conseguenze di tali azioni;

capacità di risolvere i problemi: capacità di affrontare e risolvere in modo costruttivo i problemi della vita quotidiana;

pensiero creativo: capacità di trovare soluzioni originali rispondendo in maniera adatta e flessibile alle situazioni della vita quotidiana;

pensiero critico: capacità di analizzare obiettivamente le informazioni e le situazioni valutando criticamente i diversi fattori di influenza;

comunicazione efficace: capacità di esprimersi in modo appropriato alla situazione e all'interlocutore sia a livello verbale sia a livello non verbale;

capacità di relazioni interpersonali: capacità di avere e di mantenere relazioni positive in ambito familiare ed extra-familiare per ricevere sostegno e conforto emotivo;

autoconsapevolezza: capacità di conoscere se stessi, il proprio carattere, i propri punti di forza e di debolezza, i propri desideri e le proprie insofferenze;

empatia: capacità di sentire e comprendere la vita di un'altra persona, le sue esigenze, i suoi sentimenti;

gestione delle emozioni: capacità di riconoscere le proprie e le altrui emozioni, rispondendo ad esse in modo idoneo, avendo la consapevolezza di quanto le emozioni influenzino il comportamento;

gestione dello stress: capacità di individuare gli stati di tensione e di rendersi conto degli effetti che tali stati producono per imparare a regolarli.

Acquisire tali competenze può avere effetti positivi sul piano della salute, prevenendo i danni che possono essere causati dalle droghe, dal fumo, dall'alcol, trovando soluzioni al problema del bullismo, al problema, a volte, della violenza e dell'incomunicabilità tra docente e studente. Dal momento che l'insegnamento delle

life skills può contribuire all'instaurarsi di un comportamento sano, di relazioni interpersonali positive e al raggiungimento del benessere mentale, tale insegnamento deve essere attuato in giovane età, prima che si vengano ad instaurarsi modelli comportamentali negativi. Si tratta di comprendere i problemi e i bisogni dei bambini e degli adolescenti per porsi nei loro confronti in modo più appropriato ed efficace.

L'educazione alle life skills mira fundamentalmente a promuovere il benessere psicologico, ad accrescere e incoraggiare l'autonomia, a sviluppare la competenza di saper far fronte alle varie difficoltà della vita, rafforzando nei ragazzi le capacità individuali di assunzione di responsabilità delle proprie azioni. Ecco perché l'inserimento delle life skills nel curriculum della scuola è di grande aiuto perché si agisce su tutte quelle aree (cognitiva, emotivo-affettiva, relazionale) che stanno alla base di un approccio educativo completo e positivo, che possono promuovere lo sviluppo personale e sociale degli studenti.

Gli itinerari e i progetti di life skills propongono, nella scuola dell' autonomia, una metodologia basata sull'apprendimento attraverso la partecipazione, su lezioni interattive e fondate sull'esperienza concreta, sul lavoro di gruppo, su un apprendimento, non passivo ma attivo che coinvolge insegnante e allievi in un processo dinamico: questo modo consente di potenziare la dimensione sociale dell'apprendimento e di veicolare, con maggior efficacia, l'insegnamento delle competenze necessarie a formare o a potenziare le strategie cognitive, comunicative, relazionali, indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente. L'impianto metodologico che ne deriva risulta essere trasversale alle varie azioni previste dall'Offerta Formativa.

[1]Indicazioni nazionali per il curriculum

[2] Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo

[3]Indicazioni nazionali per il curriculum

[4]PIGI 2012/2015

[5]Documento introduttivo al biennio della scuola secondaria pag.30

[6]OMS life skills education – divisione di salute mentale – Ginevra 1994



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1° COLLABORATORE CON COORDINAMENTO SCUOLA PRIMARIA 2° COLLABORATORE CON COORDINAMENTO SCUOLA SECONDARIA	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Costituito da: Collaboratori del DS, Fs e Responsabili di plesso	1
Funzione strumentale	FS che coordina le RA della scuola dell'infanzia e gestisce tutto il sistema di comunicazione interno tra le scuole dell'infanzia e la documentazione interna dei percorsi formativi di questo ordine di scuola FS che coordina le RA sui DSA e segue il protocollo professionale previsto in classe 1° e 2° primaria oltre alle fasi di potenziamento fonologico; inoltre segue le equine nella lettura delle diagnosi e la successiva elaborazione del PdP FS che coordina le azioni riguardanti l'Inclusione tenendo contatti con gli enti territoriali e le associazioni FS potenziamento della lingua inglese che monitora il curriculum di istituto sulla lingua inglese, le azioni dei docenti madrelingua e le attività Clil FS Innovazione	7



	che segue e pianifica le azioni di formazione rivolte al personale sulle nuove tecnologie e la didattica oltre a delineare la progettazione oraria della scuola secondaria in base alle scelte curricula annuali FS gestione digitale delle strumentazioni interni in particolare quelle che riguardano il sito e il registro elettronico FS sulla disabilità che coordina tutti i docenti di sostegno e presiede le RA sulla disabilità certificata L. 104	
Capodipartimento	Svolgono funzione di coordinamento di RA su: - Misconcezioni nella matematica - QdR sulla cognizione numerica - Cooperative learning - QdR Invalsi di Italiano	4
Responsabile di plesso	Hanno un ruolo di coordinamento e di pianificazione delle attività nel plesso in accordo con il Ds e gli altri capoplessi.	10
Animatore digitale	Coordina il PSDN a livello di singola istituzione scolastica	1
Team digitale	Collaborano nella formazione dei docenti a seguito di percorsi di formazioni svolti a livello territoriale	3
COORDINATORI DI SETTORE	Hanno specifici ruoli di coordinamento interno quali: - coordinamento attività sportive di scuola primaria e dell'infanzia - coordinamento attività sportive scuola secondaria e gruppo sportivo - coordinamento attività musicale (Dm 8/11) - coordinamento attività strumentale scuola secondaria - coordinamento attività studentesca di partecipazione rappresentativa - coordinamento azioni di cyberbullismo	6



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti sono coinvolti in maniera costante su attività di ampliamento curricolare o di sostegno alle classi all'interno di un sistema di assegnazione ai plessi e alle classi su micro progetti orari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività Clil su tutte le classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Compiti come da contratto nazionale
Ufficio acquisti	AA con assegnazione di compiti inerenti la gestione amministrativa contabile

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	AA con assegnazione di compiti inerenti la gestione della didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	AA con assegnazione di compiti inerenti la gestione del personale
Ufficio Ambito formativo	AA (Pt) con assegnazione di compiti inerenti la gestione delle attività di formazione dell'Ambito Ar03

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://www.icsguidomonaco.it/index.php>
Pagelle on line
<https://www.icsguidomonaco.it/index.php>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.icscastelfocognano.gov.it/joomla/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE AMBITO AR03**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ RETE AMBITO AR03

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ RETE ISTITUTI DEL CASENTINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ARMANDUK

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali

**❖ ARMANDUK**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROSPETTIVA CASENTINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

❖ COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
----------------------------------------	-----------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE E PIANO FORMAZIONE A.S. 2018/19

L'istituto ha in questi anni realizzato attività di formazione volte a migliorare competenze professionali proprie del processo di innovazione promosso a livello nazionale. Il piano pertanto tiene conto: - dei percorsi formativi realizzati negli anni dal personale scolastico dell'Istituto, sviluppandone gli esiti e evidenziando la ricaduta sulla pratica didattica attraverso l'utilizzo di protocolli professionali interni; - delle esigenze di coordinamento, progettazione, monitoraggio delle attività di istituto; - della consistente percentuale di mobilità annuale del personale docente che necessita di procedure e protocolli standardizzati che garantiscano la continuità del percorso formativo; - delle finalità e degli obiettivi strategici che il Ministero ha delineato nella normativa corrente per innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti nei rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. Tali finalità verranno raggiunte attraverso la partecipazione a incontri seminariali nazionali o promossi dall'Ufficio scolastico regionale, a percorsi formativi a livello di Reti territoriali. Particolare cura sarà data alle attività interne all'istituto di ricerca-azione che garantiscono crescita professionale e favoriscono l'innovazione nella prassi didattica. In modo sintetico la formazione si svilupperà secondo la seguente articolazione: – attività di formazione funzionale alle scelte curriculari dell'Istituto – attività di ricerca-azione – attività di aggiornamento Si rimanda in allegato al piano di formazione annuale che fa riferimento al presente anno scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione

**Formazione di Scuola/Rete**

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'istituto ha in questi anni realizzato attività di formazione volte a migliorare competenze professionali proprie del processo di innovazione promosso a livello nazionale. Il piano pertanto tiene conto:

- dei percorsi formativi realizzati negli anni dal personale scolastico dell'Istituto, sviluppandone gli esiti e evidenziando la ricaduta sulla pratica didattica attraverso l'utilizzo di protocolli professionali interni;
- delle esigenze di coordinamento, progettazione, monitoraggio delle attività di istituto;
- della consistente percentuale di mobilità annuale del personale docente che necessita di procedure e protocolli standardizzati che garantiscano la continuità del percorso formativo;
- delle finalità e degli obiettivi strategici che il Ministero ha delineato nella normativa corrente per innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti nei rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

Tali finalità verranno raggiunte attraverso la partecipazione a incontri seminari nazionali o promossi dall'Ufficio scolastico regionale, a percorsi formativi a livello di Reti territoriali. Particolare cura sarà data alle attività interne all'istituto di ricerca-azione che garantiscono crescita professionale e favoriscono l'innovazione nella prassi didattica.

In modo sintetico la formazione si svilupperà secondo la seguente articolazione:

- attività di formazione funzionale alle scelte curriculari dell'Istituto
- attività di ricerca-azione
- attività di aggiornamento

Si rimanda in allegato al piano di formazione annuale che fa riferimento al presente anno scolastico.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ UF ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA A.S. 2018/19

Descrizione dell'attività di formazione	Obiettivo dell'unità formativa è quello di fornire alcune competenze digitali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ UF PROGRAMMA ANNUALE

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza